

# **COMUNE DI CORBARA**

**PROVINCIA DI SALERNO**

## **RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011 - 2015**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)*



## PARTE I - DATI GENERALI

### Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n. 149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L. 42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D. Lgs. n. 149 del 06.09.2011 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009 n. 42 precisa che la relazione di fine mandato "è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del Sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'Organo di revisione dell'Ente Locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti".

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs. 149/2011, art. 4/4).



Per quanto riguarda infine il formato del documento viene precisato che *“con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, Città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti” (D.Lgs. 149/2011, art. 4/5)*.

In esecuzione di questo ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'interno del 26 Aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.



**PARTE I - DATI GENERALI**

**1.1 Popolazione residente**

<b>ANNO</b>	<b>POPOLAZIONE RESIDENTE</b>
2011	2594
2012	2578
2013	2603
2014	2558
2015	2554

Alla data del 31 dicembre 2015 la popolazione residente ha raggiunto 2554 unità. Il tasso di natalità varia di anno in anno e si assesta intorno al 27,19 per mille (il tasso di natalità è dato dal rapporto tra numero dei nati e popolazione media per 1.000) contro un tasso di mortalità del 25,25 per mille (il tasso di mortalità è dato dal rapporto tra numero dei morti e popolazione media di 1.000)

**1.2 Organi politici**

<b>ANNO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>ASSESSORI</b>	<b>CONSIGLIERI</b>
2011	Pentangelo Pietro	Vicesindaco: Giordano Raffaele. Assessori: Coppola Alfonso Carmine e Marco D'Antuono.	Pentangelo Pietro, Giordano Raffaele, Caso Antonio, D'Antuono Marco, Lombardi Maria Grazia, Ingenito Massimo, Cipriano Fernando, Del Pezzo Sabato, Gargano Lorenzo, Serrapica Mario.
2012	Pentangelo Pietro	Vicesindaco: Giordano Raffaele (in carica fino al 28.06.2012) Dal 02/07/2012 subentra nella carica di vicesindaco D'Antuono Marco (delibera di Giunta Comunale n. 66 del 02/07/2012). Assessori: Coppola Alfonso Carmine e Matteo Milione (subentra con delibera di Giunta Comunale del 02/07/2012)	Pentangelo Pietro, Caso Antonio, Lombardi Maria Grazia, Ingenito Massimo, Cipriano Fernando, Giordano Benito, Fontana Serena, Del Pezzo Sabato, Gargano Lorenzo, Serrapica Mario.
2013	Pentangelo Pietro	Vicesindaco: Marco D'Antuono Assessori: Coppola Alfonso Carmine e Matteo Milione.	Pentangelo Pietro, Caso Antonio, Lombardi Maria Grazia, Ingenito Massimo, Cipriano Fernando, Giordano Benito, Fontana Serena, Del Pezzo Sabato, Gargano Lorenzo, Serrapica Mario.
2014	Pentangelo Pietro	Vicesindaco: Marco D'Antuono Assessori: Matteo Milione e Coppola Alfonso Carmine (fino al 05/02/2014) Dal 21/02/2014 subentra Antonio Caso al posto di Coppola.	Pentangelo Pietro, Caso Antonio, Lombardi Maria Grazia, Ingenito Massimo, Cipriano Fernando, Giordano Benito, Fontana Serena, Del Pezzo Sabato, Gargano Lorenzo, Serrapica Mario.
2015 ad oggi	Pentangelo Pietro	Vicesindaco Marco D'Antuono Assessori: Matteo Milione e Antonio Caso.	Pentangelo Pietro, Caso Antonio, Lombardi Maria Grazia, Ingenito Massimo, Cipriano Fernando, Giordano Benito, Fontana Serena, Del Pezzo Sabato, Gargano Lorenzo, Serrapica Mario.



### 1.3 Struttura organizzativa

Direttore: NO

Segretario Generale: SI

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 4 (2011)

Numero posizioni organizzative: 3 (Maggio 2012-settembre 2012)

Numero posizioni organizzative: 4 (settembre 2011 ad oggi)

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale):

ANNO	PERSONALE DIPENDENTE
2011	13
2012	12
2013	11
2014	11
2015 ad oggi	10

Nel corso del 2012 l'esigenza di una maggiore razionalizzazione dei servizi derivante dall'avvio di nuove attività e progetti di rilevante impatto sull'organizzazione ha condotto l'amministrazione a ripensare la struttura organizzativa, avviando un processo di razionalizzazione delle aree. Pertanto, con Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 28/05/2012 le aree organizzative sono passate da quattro a tre, grazie all'accorpamento dell'Area amm.va nell'Area economico-finanziaria. Successivamente, con Delibera di Giunta Comunale n. 85 del 03/09/2012 le aree organizzative sono divenute nuovamente quattro.

La struttura organizzativa per effetto della deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 06.03.2015 presenta il seguente organigramma:



AREA	UFFICI E SERVIZI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AREA AMMINISTRATIVA	Servizio Affari Generali e Segreteria; Servizio Demografico ed Elettorale; Servizi alla Persona; Ufficio Statistica; Servizi Demografici; Pubblica Istruzione; Ufficio Procedimenti Disciplinari; Cultura – Turismo, sport e Spettacolo; URP Protocollo e Archivio; Affari Generali; Servizi Sociali; Ufficio Legale.	Anno 2011- 2012 Dr.ssa Carla L. Giordano. Anno 2012( giugno-ottobre) Dott. Luigi Troiano. Anno 2012 - 2014 Dott. Vittorio Martino 2014 (novembre-dicembre) ad oggi Dr.ssa Annunziata Alfano
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	Risorse Umane; Programmazione e Bilancio; Ragioneria e Contabilità; Economato e Provveditorato; Gestione Contabile del Patrimonio; Tributi.	Dott. Luigi Troiano (2011/2016)
AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA.	Sicurezza sul lavoro; Programmazione e Lavori Pubblici; Reti Pubbliche; Ufficio Espropriazione; Ufficio Innovazione Tecnologica. Pianificazione territoriale; Condoni edilizi e controllo del territorio; Ufficio ex legge 219/81; Sportello unico edilizia; Edilizia Privata; Ufficio paesaggistico. Protezione Civile; Servizi manutentivi; Parchi e arredo urbano; Servizio ecologia; Ambiente e Risorse; Servizi Cimiteriali. Sportello Unico Attività Produttive Commercio e Artigianato	Ing. Cosimo Ferraioli (2011/2016)
AREA VIGILANZA	Servizio Gestione del territorio. Servizio Polizia Locale. Polizia Amministrativa; Polizia Giudiziaria e abusivismo; Traffico e viabilità; Servizio Cerimoniale.	2011 (gennaio-luglio): dr.ssa Carla L. Giordano 2011 (luglio-dicembre): Marco D'Antuono 2012 ing. Cosimo Ferraioli 2013 ing. Cosimo Ferraioli 2014 ing. Cosimo Ferraioli (fino al settembre 2014) 2014/2015 (fino a giugno 2015) avv. Roberto Tortora 2015/2016 ing. Cosimo Ferraioli

#### 1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato, né ai sensi dell'art. 141 né ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 267/2000.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Nel periodo del mandato, l'ente non ha dichiarato né il dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Inoltre l'ente non ha fatto ricorso né al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL, né del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n. 213/2012 e né a richieste di anticipazioni di cassa al Tesoriere comunale con conseguente risparmi di interessi passivi.




## 1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

### TURISMO E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Nel mettere in campo il progetto di governo e sviluppo del territorio si è guardato innanzitutto alla riscoperta e alla valorizzazione delle vocazioni territoriali. Le linee programmatiche di mandato hanno individuato il settore della attività produttive come quello caratterizzante la naturale ricchezza del territorio, puntando sulla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche che individuano nel prodotto locale del corbarino la risorsa di punta più preziosa. A tal fine, durante i cinque anni del mandato, l'amministrazione ha sempre sostenuto le attività, estive e non, promosse dalle locali associazioni di promozione, assicurando loro il patrocinio morale ed economico, nella piena consapevolezza dell'importanza degli appuntamenti organizzati per la diffusione del brand Corbara.

Inoltre, al fine di valorizzare la favorevole ubicazione geografica del territorio, l'amenità del clima, la prosperità dei paesaggi, nella prospettiva di una visione strategica dello sviluppo territoriale, l'amministrazione ha approvato il Piano strategico di comunità giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 26/02/2016. Il suddetto piano punta ad una valorizzazione dell'intero territorio, delle sue risorse e soprattutto delle sue potenzialità vocazionali, nel pieno rispetto delle sue caratteristiche naturali. In particolare, nell'ottica di potenziare l'attività turistica, consapevoli della carenza di strutture recettive adeguate soprattutto per dimensioni, il Piano strategico mira, tra gli altri, a favorire l'affermazione di una forma moderna di turismo (a titolo esemplificativo attraverso il cd. albergo diffuso). Nella medesima ottica, il Piano mira a valorizzare la presenza di sentieri naturalistici immersi nel verde del territorio, con la definizione di percorsi montani dove svolgere anche attività sportive confacenti.

Il progetto si è sviluppato intorno alla volontà di affermare una nuova sinergia pubblico-privata, attuata mediante una diretta collaborazione con gli operatori turistici e commerciali della zona, facendo leva da un lato su una comunicazione e un'informazione più incisive e dall'altro sull'incremento e miglioramento dell'offerta dei servizi. La promozione del territorio, del brand Corbara come *Paese del buon vivere* sono le leve del Piano strategico.

### RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Nella relazione programmatica si è partiti da una analisi di tipo generale, capace però di far comprendere la filosofia che avrebbe guidato il lavoro dell'Amministrazione: lo sviluppo di una cultura legata all'identità e alla storia di Corbara.

L'amministrazione comunale ha realizzato un' importante e capillare attività di recupero di numerosi edifici comunali. In particolare, partendo dagli edifici scolastici esistenti, essi sono stati interessati da significativi interventi di recupero e riqualificazione, analogamente sono stati effettuati interventi di riqualificazione dell'edificio ospitante la sede comunale. In parallelo a questi interventi, sono stati avviati lavori pubblici per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico, destinato ad ospitare tutti gli studenti di Corbara. In particolare, l'amministrazione comunale ha avviato la realizzazione di un centro civico, con annessi locali da destinare anche ad attività didattiche. La struttura in corso di realizzazione è destinata a divenire punto di formazione e di aggregazione sociale con finalità didattiche e sportive non solo per la comunità di Corbara ma anche per le realtà limitrofe.

In parallelo, sono in fase di conclusione i lavori per la realizzazione di un complesso sportivo integrato al benessere fisico e destinato ad uso civico.

## **INFORMATIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

In linea con gli obiettivi generali della modernizzazione della pubblica amministrazione anche dal punto di vista tecnologico, è stato gestito il processo di implementazione dell'informatizzazione dell'ente con la finalità di costituire una infrastruttura di rete stabile, efficiente e sicura. Per tali attività, attesa la carenza interna di specifiche professionalità, ci si è avvalsi della collaborazione di operatori privati, nel primo caso senza oneri economici e poi a costi contenuti. Con tale supporto è stato definito e realizzato un programma di attività per consolidare l'infrastruttura tecnologica dell'ente (CED). E' stato installato un server unico in grado di gestire tutti i software in dotazione agli uffici e predisposto per attuare una informatizzazione avanzata con la digitalizzazione dei procedimenti e la dematerializzazione dei documenti. Inoltre è stato pubblicizzato il sito istituzionale dell'ente, garantendo gli adempimenti on line della pubblicità legale, sito ora adeguato alla normativa sulla trasparenza. L'attenzione allo sviluppo delle nuove tecnologie ha spinto l'amministrazione anche all'integrazione del sito istituzionale del Comune con pagine tematiche riservate al turismo ed agli eventi. L'attivazione di nuovi canali di comunicazione è stata funzionale alla creazione di una intensissima rete di scambio di informazioni con l'intera cittadinanza.

## **AMBIENTE**

La tutela dell'ambiente è stata il cardine primario di ogni attività amministrativa, dall'atto programmatico. E' stata predisposta una strategia in campo ambientale tesa al recupero del gap nella raccolta differenziata dei rifiuti e si è così arrivati alla raccolta differenziata porta a porta. E' dell'inizio dell'anno 2016 la pubblicazione del Bando per l'affidamento dei servizi di igiene urbana, che mira ad un aumento della percentuale di raccolta differenziata portandola ad almeno il 65% attraverso la gestione dell'area di trasferta e la realizzazione di eco punti all'interno del territorio comunale. Verranno implementati i servizi di spazzamento e di fornitura di apparecchiature finalizzate ad un maggior controllo del territorio, puntando nel contempo alla riduzione delle tariffe, così da offrire un servizio migliore ad una tariffa più bassa. A partire dall'inizio dell'anno, sul piano operativo è stato dato avvio alla pratica del compostaggio della frazione umida dei rifiuti urbani, con la messa a disposizione gratuita di compostiere per gli utenti che in possesso di idoneo spazio (case sparse con annesse superfici verdi) ne facciano richiesta, prevedendo meccanismi incentivanti per i cittadini che diano dimostrazione di comportamenti virtuosi.

## **PERSONALE**

Nella consapevolezza che il fondamento di una buona amministrazione della cosa pubblica è l'apparato burocratico che è normativamente deputato alla gestione, si è inteso prioritariamente affrontare il problema di tale importante struttura per assicurarne una articolazione funzionale meglio corrispondente alle necessità dell'ente, che tenesse conto delle risorse umane a disposizione (progressivamente in diminuzione per effetto di pensionamenti) e delle loro qualificazioni professionali, nonché dei costi, da contenere nei rigorosi limiti imposti dalla normativa in materia. Si è cercato di motivare e valorizzare, con l'intento di una maggiore produttività, i vertici dell'apparato anche attraverso gli spostamenti che sono stati operati in sede di affidamento degli incarichi di primo e secondo livello. Per ovviare poi alla carenza di organico del Corpo di Polizia Locale, chiamato a svolgere importanti funzioni per un ordinata convivenza civica, sono state avviate assunzioni provvisorie attraverso la condivisione di una graduatoria di Istruttori di Vigilanza, stilata dal Comune di Sant'Egidio, alla quale attingere secondo le necessità e le possibilità. Nel corso degli anni, l'Ente ha sperimentato processi di gestione associate delle risorse umane con il Comune di San Marzano sul Sarno.



## **SERVIZI SOCIALI**

A fronte delle trasformazioni che hanno interessato la società civile e economica a livello nazionale, a fronte altresì dell'aumento della povertà, si è avvertita l'esigenza di implementare politiche sociali in grado di arginare i crescenti bisogni delle famiglie, degli anziani, dei giovani, delle persone con disabilità, ed in generale delle persone in situazioni di svantaggio, migliorando ed incrementando le azioni in essere pur in una situazione economica generale non favorevole. Con l'analisi della domanda a livello comprensoriale (Piano Sociale di Zona) è stato definito il percorso di accreditamento dei servizi residenziali e semiresidenziali e domiciliari rivolti ai disabili, con l'approvazione negli ultimi anni dei relativi piani e programmi. Durante il mandato si è lavorato tenacemente per contrastare le varie forme di emarginazione sociale, in particolare nei confronti delle fasce sociali deboli identificate nei giovani senza occupazione, coinvolgendo gli stessi in attività svolte a supporto dell'Ente (servizio civico comunale).

E' stata istituita la Consulta delle donne, inteso quale organismo interno volto a coinvolgere le donne del territorio in percorsi di confronto su tematiche di stretta attualità. Sono state realizzate inoltre, nel corso del mandato amministrativo, d'intesa con le istituzioni scolastiche, le associazioni dei genitori, il mondo del volontariato, le parrocchie e le diverse associazioni presenti sul territorio, diverse iniziative per le fasce giovani della popolazione nelle quali è riposta la speranza del progresso futuro della comunità.

## **URBANISTICA**

L'azione di governo per lo sviluppo sostenibile del territorio avviata nell'anno 2011 si pregia dell'approvazione del Piano urbanistico comunale, approvato nella sua versione preliminare; l'amministrazione è in procinto di licenziare il Piano Urbanistico Comunale definitivo.

Benché non prevista nelle linee programmatiche di mandato, l'amministrazione ha approvato il Piano strategico di comunità, giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 26/02/2016, di cui sopra si è detto più ampiamente.

## **LAVORI PUBBLICI**

Nel campo dei lavori pubblici, il programma di mandato è stato sostanzialmente realizzato.

Come detto sopra, sono stati realizzati importanti interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione di edifici comunali (edifici scolastici, edificio comunale), sfruttando i fondi dell'accelerazione della spesa.

E' stato avviato un progetto di manutenzione straordinaria del Torrente Corbara.

Inoltre, sono stati avviati lavori pubblici per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico, destinato ad ospitare tutti gli studenti di Corbara. In particolare, l'amministrazione comunale ha avviato la realizzazione di un centro civico, con annessi locali da destinare anche ad attività didattiche. La struttura in corso di realizzazione è destinata a divenire punto di formazione e di aggregazione sociale con finalità didattiche e sportive non solo per la comunità di Corbara ma anche per le realtà limitrofe.

In parallelo, sono in fase di conclusione i lavori per la realizzazione di un complesso sportivo integrato al benessere fisico e destinato ad uso civico.


## **POLIZIA LOCALE**

Il Settore Polizia Locale ha dovuto far fronte nel corso del quinquennio a sempre crescenti esigenze sia di controllo e regolazione della viabilità che di commercio sulle aree pubbliche, con particolare rilievo nelle giornate festive, anche per le numerose manifestazioni dalla forte attrattiva turistica con richiamo di un folto pubblico di persone nelle serate di punta. Tanto a fronte della progressiva riduzione del personale in servizio per effetto di pensionamenti. A tale fortissima criticità, attesa la forte esigenza di sicurezza della popolazione, è stato fatto fronte con la realizzazione di un sistema di videosorveglianza di recente implementato e con l'abnegazione degli appartenenti alla Polizia Municipale. Nelle giornate festive il personale è stato impegnato unicamente per i servizi esterni. Nel servizio di controllo delle manifestazioni, al personale di Polizia Municipale è stato talvolta affiancato anche il personale volontario dell'Associazione Comunale di Protezione Civile "Pubblica Assistenza Corbara" cercando di creare molteplici punti di riferimento istituzionali ai quali i cittadini o i visitatori potessero rivolgersi garantendo una presenza in grado di monitorare la situazione, evidenziando in tempo ogni situazione critica.

### **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL:**

Ai fini della rappresentazione degli obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, come risulta dalla certificazione dei parametri obiettivi, allegata al rendiconto della gestione, **per l'anno 2011** questo Ente ha sfiorato due dei dieci parametri previsti di cui al decreto ministeriale del 24/09/2009 e successive circolari F.L. n. 4/10 del 03/03/2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e n. 4/10 del 02/07/2010, e precisamente:

PARAMETRO n. 2: Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale IRPEF, superiore al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III (esclusi i valori dell'addizionale Irpef);

PARAMETRO n. 3: Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportati agli accertamenti della gestione di competenza delle Entrate dei medesimi titoli I e III.

Relativamente **all'anno 2015**, come da certificazione dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, di cui al Decreto Ministeriale del 18/02/2013, risultano non rispettati i seguenti due parametri:

PARAMETRO N. 4: Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;

PARAMETRO N. 7: Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile gestione positivo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del T.U.E.L. con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della Legge 12/11/2011, n. 183, a decorrere dal 01/01/2012.


## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività Normativa:

Lo Statuto comunale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 17 febbraio 2000.

Nel corso del mandato sono stati approvati i seguenti atti normativi:

I Regolamenti approvati dal Consiglio sono i seguenti:

- n. 18 del 30.09.2011 " Modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e per l'esercizio delle funzioni di consigliere comunale- art. 8, co. 3-";
- n. 3 del 3.02.2012 "Regolamento comunale di polizia urbana";
- n. 4 del 3.02.2012 " Regolamento comunale delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione dei regolamenti e delle ordinanze";
- n. 5 del 3.02.2012 "Regolamento comunale del servizio Nonno vigile";
- n. 6 del 03.02.2012 "Regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria e delle civiche benemerenze";
- n. 13 dell' 11.06.2012 "Regolamento comitati di quartiere";
- n. 17 dell' 11.06.2012 "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale";
- n. 20 dell' 11.06.2012 "Regolamento comunale per l'erogazione di borse di studio";
- n. 40 del 21.10.2012 "Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale propria";
- n. 44 del 22.11.2012 "Regolamento per la Consulta delle donne";
- n. 45 del 22.11.2012 "Regolamento del Forum dei giovani";
- n. 21 del 24.01.2013 "Regolamento comunale sui controlli interni";
- n. 16 del 16.03.2012 "Regolamento sulle sponsorizzazioni";
- n. 29 del 29.07.2013 "Regolamento per la Tares";
- n. 42 del 22.10.2013 "Regolamento di polizia municipale";
- n. 43 del 22.10.2013 " Regolamento disciplinante l'armamento per gli operatori di polizia municipale del Comune di Corbara";



- n. 19 del 23.06.2014 "Regolamento Imposta unica comunale – IUC – ”;
- n. 35 del 19.09.2014 "Regolamento comunale per la disciplina delle sagre e delle feste popolari”;
- n. 13 del 27.04.2015 "Regolamento comunale per la disciplina delle sagre e delle feste popolari; modifica ed integrazioni”;
- n. 14 del 27.04.2015 "Regolamento per la Consulta delle donne; modifiche ed integrazioni.”;
- n. 28 del 19.11.2015"Regolamento comunale per la videosorveglianza”;
- n. 3 del 26.02.2016 "Regolamento di contabilità armonizzato”;

## **2. Attività tributaria**

### **2.1 Politica tributaria locale**

La politica tributaria locale perseguita e riferita all'intero mandato è stata quella di pesare il meno possibile sul bilancio familiare dei cittadini.

Negli ultimi anni l'approvazione del bilancio preventivo è divenuta per le amministrazioni locali una corsa ad ostacoli tra spostamenti di scadenze, imposizioni del Patto di Stabilità, tagli lineari alla spesa ed introduzione di nuovi prelievi fiscali centrali mascherati da imposte locali ( IMU, TARES poi TARI, TASI ecc.).

La gestione del bilancio è uno degli aspetti più importanti su cui si misura una buona amministrazione, in particolare nei momenti di maggiori difficoltà economiche, soprattutto per le famiglie. Nel periodo di svolgimento del mandato 2011-2015 le norme di riferimento per l'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica dei comuni hanno subito costanti modifiche sia per quanto riguarda gli obiettivi del Patto di Stabilità Interno, sia per quanto concerne le manovre di finanza pubblica che hanno prodotto significative riduzioni delle risorse di bilancio disponibili.

In questo sistema di norme e scadenze questa amministrazione ha perseguito come unico obiettivo il contenimento della tassazione locale.

Da un'analisi delle tariffe deliberate dal 2011 al 2015 risulta:

- Anno 2011 e 2012: aliquote IMU e ADDIZIONALE IRPEF al minimo;
- Anno 2013: vi è stato un aumento delle tariffe; aliquota IMU al 9,6 per mille e aumento dell'ADDIZIONALE COMUNALE allo 0,7 per mille. Tali aumenti sono comunque ampiamente giustificati dalla notevole riduzione dei trasferimenti statali, e comunque al di sotto della media nazionale delle tariffe ed aliquote della maggioranza dei comuni;
- Anno 2014 e 2015, non si è provveduto a nessun aumento, pertanto le aliquote sono rimaste invariate, anche in considerazione dell'ulteriore riduzione dei trasferimenti statali.




### 2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale		4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale					
Altri immobili	6,5000	7,6000	9,6000	9,6000	9,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo		2,0000	2,0000	2,0000	2,0000

### 2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	6,0000	6,0000	7,0000	7,0000	7,0000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	165,00	166,00	184,00	188,00	189,00

## 3 Attività amministrativa

### 3.1.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Alla luce del D.Lg. 174/2012, è stato adottato il Regolamento sui controlli interni (giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 24/01/2013). A tal fine, nel corso dell'ultimo triennio sono stati effettuati i controlli di regolarità amministrativa, in fase preventiva e successiva.


### 3.1.2. Controllo di gestione:

Anche in merito al controllo di gestione sono stati assolti i relativi adempimenti.

### 3.1.3 Controllo strategico:

Nel Comune di Corbara non è disciplinata tale tipologia di Controllo in quanto previsto obbligatoriamente solo per i Comuni con popolazione superiore a centomila abitanti in fase di prima applicazione, a cinquantamila abitanti per il 2014 e a quindicimila abitanti a decorrere dal 2015.

### 3.1.4 Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Con delibera di Giunta Comunale n.104 del 10.09.2014 è stato approvato il regolamento sul sistema permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti.

Il regolamento è stato redatto ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs n. 150/2009.

La misurazione e la valutazione della performance è fatta con riferimento all'Amministrazione comunale nel suo complesso, alle unità organizzative di responsabilità in cui si articola ed ai singoli dipendenti.

Sulla base del predetto regolamento i soggetti che intervengono nel processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale sono, ciascuno per le relative competenze in conformità di quanto stabilito dalla legislazione in materia:

- a) Il Sindaco;
- b) il Nucleo di Valutazione;
- c) I Titolari di posizione organizzativa.

In particolare:

1. Il Sindaco valuta il Segretario Comunale, anche per le eventuali funzioni di responsabile di un servizio o di un'area, tenendo conto del contratto di riferimento, con il supporto del Nucleo di Valutazione; ove, eventualmente, istituita la relativa separata area, valuta la performance dei dirigenti, sentito il Nucleo e, in ogni caso, nel rispetto dei Contratti Collettivi applicabili alla relativa separata area degli Enti Locali;
2. Il Nucleo di Valutazione valuta i titolari di posizione organizzativa o, comunque, i dipendenti con funzioni apicali, tenendo conto del Contratto Collettivo di riferimento; la valutazione è effettuata sulla concreta applicazione dei criteri di valutazione in base all'attività svolta, secondo quanto previsto nel presente Regolamento.
3. I Titolari di Posizione Organizzativa valutano i dipendenti assegnati all'Area.



**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Percentuale di incremento/decr</b>
ENTRATE CORRENTI	1.680.811,41	1.720.110,62	1.787.090,04	1.804.912,15	1.715.962,34	2,09 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	31.910,93	1.902.675,91	65.950,67	11.349.264,90	4.745.727,86	14.771,79 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						%
<b>TOTALE</b>	<b>1.712.722,34</b>	<b>3.622.786,53</b>	<b>1.853.040,71</b>	<b>13.154.177,05</b>	<b>6.461.690,20</b>	<b>277,27 %</b>

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Percentuale di incremento/decr emento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.528.700,20	1.534.266,89	1.650.256,88	1.613.624,44	1.603.995,79	4,92 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	81.617,99	1.926.290,84	65.950,67	11.349.264,90	4.632.555,47	5.575,89 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	82.375,92	86.823,71	91.451,67	96.332,36	101.479,82	23,19 %
<b>TOTALE</b>	<b>1.692.694,11</b>	<b>3.547.381,44</b>	<b>1.807.659,22</b>	<b>13.059.221,70</b>	<b>6.338.031,08</b>	<b>274,43 %</b>




<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Percentuale di incremento/decr emento rispetto</b>
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	170.384,20	165.876,33	152.030,57	179.585,51	10.757.050,57	6.213,40 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	170.384,20	165.876,33	152.030,57	179.585,51	10.757.050,57	6.213,40 %

**3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.680.811,41	1.720.110,62	1.787.090,04	1.804.912,15	1.715.962,34
Spese titolo I	1.528.700,20	1.534.266,89	1.650.256,88	1.613.624,44	1.603.995,79
Rimborso prestiti parte del titolo III	82.375,92	86.823,71	91.451,67	96.332,36	101.479,82
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	69.735,29	99.020,02	45.381,49	94.955,35	10.486,73




<b>EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE</b>					
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Entrate titolo IV	31.910,93	1.902.675,91	65.950,67	11.349.264,90	4.745.727,86
Entrate titolo V **					
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	31.910,93	1.902.675,91	65.950,67	11.349.264,90	4.745.727,86
Spese titolo II	81.617,99	1.926.290,84	65.950,67	11.349.264,90	4.632.555,47
<b>Differenza di parte capitale</b>	-49.707,06	-23.614,93			113.172,39
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	-49.707,06	-23.614,93			113.172,39

\*\* Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"




### 3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni	(+)	1.284.356,20	1.341.764,18	1.638.982,18	1.592.317,00	16.045.991,63
Pagamenti	(-)	1.645.077,44	1.500.298,40	1.495.519,40	1.483.932,54	15.775.705,06
Differenza	(=)	-360.721,24	-158.534,22	143.462,78	108.384,46	270.286,57
Residui attivi	(+)	598.750,34	2.446.898,68	366.089,10	11.741.445,56	1.172.749,14
Residui passivi	(-)	218.000,87	2.212.959,37	464.170,39	11.754.874,67	1.319.376,59
Differenza	(=)	380.749,47	233.939,31	-98.081,29	-13.429,11	-146.627,45
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>(=)</b>	<b>20.028,23</b>	<b>75.405,09</b>	<b>45.381,49</b>	<b>94.955,35</b>	<b>123.659,12</b>



<b>Risultato di amministrazione, di cui:</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Vincolato</b>	28.614,02	48.186,54	68.319,58	214.149,86	442.771,32
<b>Per spese in conto capitale</b>			143.013,44		274.409,44
<b>Per fondo ammortamento</b>					
<b>Non vincolato</b>					3.231,10
<b>Totale</b>	28.614,02	48.186,54	211.333,02	214.149,86	720.411,86

#### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

<b>Descrizione:</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Fondo di cassa al 31 dicembre	973.889,79	1.023.962,57	1.485.559,59	1.569.685,21	1.839.722,71
Totale residui attivi finali	4.811.486,92	6.675.484,16	2.817.192,90	13.873.487,70	2.062.739,61
Totale residui passivi finali	5.756.762,69	7.651.260,19	4.092.045,42	15.229.023,05	1.630.166,48
<b>Risultato di amministrazione</b>	28.614,02	48.186,54	210.707,07	214.149,86	2.272.295,84
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO




### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	0
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0	0
Spese correnti non ripetitive	0	0	0	0	0
Spese correnti in sede di assestamento	0	0	0	0	0
Spese di investimento	0	0	0	0	0
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Nel periodo di riferimento non è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione.



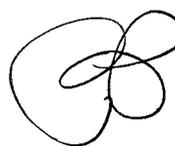
#### 4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui ultimo esercizio
Titolo 1 - Entrate tributarie	264.116,27	115.883,97	146.060,77	384.676,84	910.737,85
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici			9.295,52	17.296,22	26.591,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie			9.000,00	47.309,16	56.309,16
<b>Totale</b>	264.116,27	115.883,97	164.356,29	449.282,22	993.638,75
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	1.365.290,20			11.288.093,06	12.653.383,26
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	221.774,41				221.774,41
<b>Totale</b>	1.851.180,88	115.883,97	164.356,29	11.737.375,28	13.868.796,42
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi			621,00	4.070,28	4.691,28
<b>Totale generale</b>	1.851.180,88	115.883,97	164.977,29	11.741.445,56	13.873.487,70

<b>Residui passivi al 31.12</b>	<b>2011 e precedenti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto</b>
Titolo 1 - Spese correnti	73.818,11	45.738,28	99.831,05	426.228,35	645.615,79
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.250.415,29		2.234,00	11.327.421,32	14.580.070,61
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	220,65	1.891,00		1.225,00	3.336,65
<b>Totale generale</b>	<b>3.324.454,05</b>	<b>47.629,28</b>	<b>102.065,05</b>	<b>11.754.874,67</b>	<b>15.229.023,05</b>

#### 4.1 Rapporto tra competenza e residui

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	63,58 %	33,73 %	19,68 %	24,90 %	18,01 %

## 5. Patto di Stabilità interno

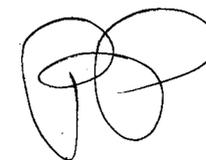
Nel periodo di svolgimento del mandato 2011-2015 le norme di riferimento per l'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica dei comuni hanno subito costante modifica per quanto riguarda gli obiettivi del patto di stabilità interno (anni 2013-2014-2015). Nel corso di questi anni di mandato il Comune di Corbara ha pienamente rispettato (anni 2013,2014,2015) gli obiettivi in materia di patto di stabilità.

Ciò è stato possibile attraverso un'oculata politica di riduzione e razionalizzazione delle spese ed un'efficiente gestione delle proprie entrate. In questo senso la ridefinizione degli strumenti di programmazione ha contribuito ad una responsabilizzazione nella gestione sia delle uscite che anche delle entrate da parte dei vari responsabili delle aree.

La posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno risulta essere la seguente:

2011	2012	2013	2014	2015
Non soggetto	Non soggetto	Rispettato	Rispettato	Rispettato

L'ente nel periodo di riferimento relativamente agli anni di applicazione 2013-2014-2015 ha sempre rispettato il patto di stabilità.



## 6 Indebitamento

### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	1.634.939,74	1.552.563,82	1.465.740,11	1.369.407,55	1.267.928,20
Popolazione residente	2594	2578	2603	2558	2554
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	630,27	602,23	563,09	535,34	496,44

### 6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	5,338 %	5,145 %	4,765 %	4,372 %	3,920 %


**7. Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUEL  
Anno 2010**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	2.295.966,57
Immobilizzazioni materiali	4.227.406,57		
Immobilizzazioni finanziarie	10.449,99		
Rimanenze			
Crediti	7.037.872,31		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	4.556.883,24
Disponibilità liquide	970.707,20	Debiti	5.400.107,86
Ratei e risconti attivi	6.521,60	Ratei e risconti passivi	
<b>TOTALE</b>	<b>12.252.957,67</b>	<b>TOTALE</b>	<b>12.252.957,67</b>

**Anno 2014**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	1.922.777,36
Immobilizzazioni materiali	4.388.921,71		
Immobilizzazioni finanziarie	10.449,99		
Rimanenze			
Crediti	13.873.487,70		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	14.304.481,83
Disponibilità liquide	1.569.685,21	Debiti	3.622.936,12
Ratei e risconti attivi	7.650,70	Ratei e risconti passivi	
<b>TOTALE</b>	<b>19.850.195,31</b>	<b>TOTALE</b>	<b>19.850.195,31</b>

## 7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

<b>DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2014 (Dati in euro)</b>	<b>Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2014</b>
Sentenze esecutive	48.000,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	4.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>52.000,00</b>

<b>ESECUZIONE FORZATA 2014 (2) (Dati in euro)</b>	<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Alla data odierna risultano dagli atti degli uffici debiti fuori bilancio per complessivi euro 1700,00 così distinti:

- euro 1.200,00 per sentenza pronunciata dal giudice del lavoro sul procedimento disciplinare avviato dall'ente ed archiviato;
- euro 500,00 per mancata autorizzazione all'accesso agli atti amministrativi ufficio tecnico la cui esibizione è stata poi ordinata dal giudice amministrativo.




## 8 Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)					
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006					
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	35,12 %	33,89 %	33,07%	33,46 %	33,36%

(\*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

### 8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa personale (*) / Abitanti	206,98	201,69	209,67	211,09	209,53

(\*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP



### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti / Dipendenti	200	215	237	233	255

8.4 Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 non è stata sostenuta alcuna spesa nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

8.6 L'ente non possiede partecipazioni in aziende speciali e né in altra forma istituzionali

### 8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	100.769,37	88.423,55	92.283,01	87.459,57	87.459,57

8.8 L'Ente, nel periodo di riferimento, non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

## PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

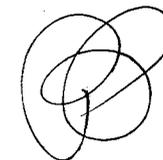
### 1. Rilievi della Corte dei Conti

#### - Attività di controllo:

Nel periodo del mandato 2011-2015 l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

#### - Attività giurisdizionale:

Nel periodo del mandato 2011-2015 l'ente non è stato oggetto di alcuna sentenza.



## 2. Rilievi dell'Organo di revisione:

Nel mandato 2011-2015 l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

## 3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

I servizi sono stati gestiti nel rispetto dei principi di economicità ed uso oculato delle risorse a disposizione. L'Amministrazione Comunale ha adottato i provvedimenti necessari per la riduzione di alcune categorie di spesa, uniformandosi alle disposizioni legislative in materia di riduzione dei costi della politica, di riduzione delle spese di rappresentanza, della spesa di personale e formazione, acquisto autovetture di servizio, acquisto di arredi, ecc.

Azioni di contenimento della spesa sono state altresì effettuate attraverso un articolato processo di dematerializzazione della documentazione amministrativa che ha consentito risparmio nel consumo di carta, toner e cancelleria.

In ottemperanza alle indicazioni del Ministero sono state attivate tutte le procedure necessarie all'utilizzo della firma digitale e della Posta Elettronica Certificata che, debitamente integrate nelle procedure gestionali, possono consentire non solo un abbassamento dei costi di gestione nell'utilizzo della carta e del toner, ma anche di migliorare le comunicazioni fra i vari servizi all'interno, e con l'utenza esterna con tempi brevi di risposta al cittadino.

Ove possibile e attive, si è aderito alle convenzioni Consip.

L'Ente, annualmente, ha approvato il Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 2 commi 594 e seguenti, della Legge Finanziaria 2008.

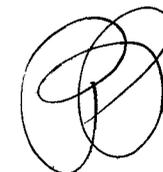
Il Comune di Corbara ha concorso alla rilevazione dei fabbisogni standard, in base alle disposizioni del Dlgs.216/2010 ed in coerenza con le metodologie dettate dalla vigente normativa (Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città Metropolitane e Province) e con gli indirizzi degli organismi preposti (SOSE e IFEL), mediante il processo di elaborazione dei dati (sintetizzati nei questionari SOSE) che costituiscono la base informativa su cui verranno determinati i costi standard.

## PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

### 1 Organismi controllati:

La normativa pubblica in materia di partecipazioni societarie della pubblica amministrazione è in continua evoluzione e comporta, da parte dell'ente, lo studio, l'analisi e la valutazione delle situazioni di partecipazione e di affidamento all'esterno dei servizi pubblici. Il Comune di Corbara di fatto non ha società partecipate a cui sono stati esternalizzati servizi pubblici, nel mentre detiene quote di compartecipazione non particolarmente significative e nello specifico:

- Asmenet Campania: quota di partecipazione del 0,39%.



Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):  
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
CONSORZIO BACINO SA1	5						
CONS. MERCATO ORT.	13				6,250		
ASMENET CAMPANIA SCARL	13				0,390		
PATTO DELL'AGRO SpA	13				0,600		
RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
CONSORZIO BACINO SA1	5						
CONS. MERCATO ORT.	13				6,250		
ASMENET CAMPANIA SCARL	13				0,390		
PATTO DLEL'AGRO SpA.	13				0,600		

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

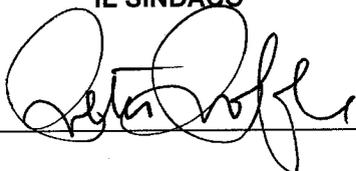
➤ Non ricorre la fattispecie come indicato al punto 1

\*\*\*\*\*

Tale relazione di fine mandato del Comune di Corbara (SA) è stata tramessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data 05/04/2016.

Li 05/04/2016

IL SINDACO



A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is cursive and appears to be 'Antonio Ruffa'.

#### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

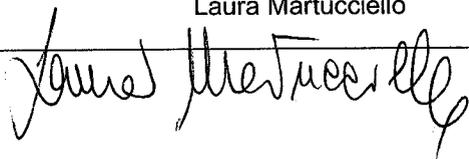
I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il Revisore fa presente che la Relazione di Fine Mandato deve essere pubblicata sul sito istituzionale del Comune e deve essere trasmessa alla sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Li 13/04/2016

L'organo di revisione economico finanziario

Laura Martucciello



A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is cursive and appears to be 'Laura Martucciello'.



A handwritten signature in black ink, located to the right of the signature line. The signature is cursive and appears to be 'Ally'.